

flash

VUELTA ESPAÑA

**Di Luca mette in fila Zabel
Cipollini fuori dai primi venti**

Prima vittoria italiana alla Vuelta 2002. Sul traguardo di Alcoi, dopo 145 chilometri, si è imposto Danilo Di Luca della Saeco-Longoni Sport, che in volata ha sfruttato gli ultimi metri in leggera ascesa e ha piazzato il colpo davanti al favoritissimo tedesco Erik Zabel e allo svizzero Peter Camenzind. Fuori dai primi venti Mario Cipollini e Oskar Freire. Lo spagnolo Joseba Beloki ha conservato il comando della classifica generale.



**RUGBY, 1ª GIORNATA «SUPER 10»
Benetton Treviso passa
a Padova sul Petrarca**

Partenza scialba nel Super 10 per Viadana campione in carica. Il XV di Bernini vince nella capitale, 29-27, ma non convince opposto ad un Rugby Roma a corto di preparazione e con un organico ancora incompleto. Dopo le mete di Pickering e Pedrazzi il Viadana crede di avere già vinto e subisce un'assillante pressione che frutta 2 mete con Roselli e Camardon. Purtroppo per Roma l'argentino Forrester al tiro risulta un disastro fallendo ben 9 calci e, a tempo scaduto,

anche quello del possibile pareggio. Passa in trasferta anche il nuovo Rovigo di Canale, 16-9 al "Fattori" di L'Aquila. Due mete nel primo quarto d'ora ad opera di Pellegrini e Dal Maso chiudono il discorso. Dopo la terza meta di Paolo Baratella l'Aquila risponde con due meste punizioni di Cagnolo. Molta delusione per il tecnico del Parma FC, il sudafricano Snyman, la sua squadra non entra mai in partita contro un lanciabilissimo Amatori & Calvisano che nel recupero di fine gara trova la quarta meta ed il relativo bonus. Due segnature dell'improvvisato estremo Merli ed una a testa per Vodo e Scanziani spianano la strada ai bresciani. Di Larini l'unica meta gialloblu (score finale: 11-32). A Silea

per lo storico esordio dei locali è arrivato il Gr.A.N. di Romagnoli ed è stata battaglia: soprattutto nelle punizioni tra Canale (Silea) ed il sudafricano Nel (Gr.A.N.). Quando quest'ultimo non ce l'ha più fatta l'improvvisato kicker Caffaratti ha dato altri 3 punti agli ospiti che però quasi allo scadere con Dotto hanno realizzato l'unica meta del match rendendo incandescenti gli ultimi istanti di gioco peraltro ben gestiti dal Gr.A.N. vincitore 18-14. Infine, nel posticipo, la Benetton passa a tempo scaduto a Padova col Petrarca 34-28 con la seconda meta personale di Denis Dallan (2 mete anche di Mazzucato ed una dell'ex-Williams). Bene Soler, **Giampaolo Tassinari**

Ora Valentino è re anche sul bagnato

Cade Gibernau a tre giri dal termine e Rossi agguanta la nona vittoria. Sesto Biaggi

Walter Guagnelli

ESTORIL Follie al motomondiale. Il week end del gran premio del Portogallo partito con la poggia si chiude sotto un autentico nubifragio. Tre ore di gare con la pista allagata e i piloti obbligati a duri esercizi di equilibrio ma con la direzione di corsa cieca e testarda nel rifiutare la richiesta di sospensione avanzata dai concorrenti della classe 250. Lo spagnolo Fonsi Nieto in testa a pochi giri dal termine capendo il grosso rischio alza più volte il braccio per chiedere lo stop rimanendo però inascoltato. Il pomeriggio di ordinaria follia si chiude con un pesante bilancio: una trentina i piloti caduti (dieci nella Motogp) con Cecchinello protagonista addirittura di due scivolate e comunque sesto al traguardo della 125. Alcuni devono ricorrere alle cure del dottor Costa alla clinica mobile. Nieto prima di salire sul podio per brindare al successo urla la sua rabbia: «Era impossibile guidare, la gara andava fermata perché correre in quelle condizioni era troppo pericoloso». Anche Marco Melandri protesta per questo pomeriggio di ordinaria follia.



simo gran premio del Brasile se vincesse e il giapponese non arrivasse secondo o terzo. Fra i dieci piloti caduti nella Motogp ci sono anche Capriossi e Kato.

Procede bene anche per Melandri la corsa verso il titolo mondiale della 250. Il pilota ravennate partecipa a un buon spettacolo, o quantomeno un bel numero di attaccanti. La corsa presentava la salita di Monte Albano da ripetere tre volte, un ostacolo non propriamente cattivo, ma affrontato con molta animosità, tale da portare alla ribalta una pattuglia composta da Faresin, Tosatto, Bortolami, Frigo, Rastelli, Nardello, Scinto, Radaelli, Giordani, O'Neill, Gasperoni, Sabaliauskas, Mazzanti, Serpellini, Giunti, Fontaneli, Cardenas e Bernucci, 18 elementi che guadagnavano sempre più terreno mettendo fuori causa gli altri concorrenti tra i quali figuravano Bettini, Basso, Rebellin e Bartoli. Una pattuglia lanciata verso il traguardo con un vantaggio superiore ai tre minuti. Vani gli allunghi di Scinto, Mazzanti e Nardello nel circuito finale e una conclusione in cui Bortolami aveva la meglio in extremis su Fontaneli. Terzo Radaelli seguito da Nardello, Cardenas, Serpellini, Giunti, Gasperoni, Scin-

to e Tosatto. In ritardo di quattro minuti il resto del plotone. Nuovamente troppi i ritirati, soltanto 59 i classificati su 139 partenti. Misurato il commento del vincitore: «Ringrazio Frigo e Radaelli che mi hanno dato una mano robusta. Qualora dovessi mantenere le attuali condizioni un posticino in nazionale dovrei ottenerlo, diversamente meglio un altro al mio posto...». Sentito anche il c.t. Ballerini che parla di conferme legando i risultati della Placci e del Romagna, ma che aspetta nuove prove per tirare le somme. Intanto c'è chi si diverte compilando l'elenco dei corridori meritevoli di vestire la maglia azzurra. Un direttore sportivo che non vuole essere citato per comprensibili motivi, mi ha confidato che a fianco di Cipollini i selezionati dovrebbero essere Lombardi e Scirea più Bettini, Bartoli, Nardello, Bortolami, Bramati, Serpellini, Petacchi, Tosatto e Rebellin. In qualità di riserve

fra il quinto e il sesto posto mentre davanti è sfida aperta fra il francese Vincent, il tedesco Jenker e Sanna, tutti su Aprilia. Al ventesimo giro Poggiali scivola a terra e si ritira mentre Vincent va a vincere scavalcando nella classifica iridata: 194 punti contro 171.

Il 29 settembre la Superbike chiude la stagione con l'ultimo appuntamento a Imola. Scintille per il gran finale.

GP d'Estoril, arrivi e classifiche

Ordine d'arrivo MotoGP	
1) Valentino Rossi (Italia) Honda.....	54:12.962
2) Carlos Checa (Spagna) Yamaha.....	54:35.162
3) Tohru Ukawa (Giappone) Honda.....	54:37.182
Classifica piloti Moto Gp	
1) Valentino Rossi (Italia).....	245 punti
2) Tohru Ukawa (Giappone).....	156
3) Max Biaggi (Italia).....	144
Ordine d'arrivo 250cc	
1) Fonsi Nieto (Spagna) Aprilia.....	53:58.901
2) Marco Melandri (Italia) Aprilia.....	53:59.585
3) Sebastian Porto (Argentina) Yamaha.....	54:06.243
Classifica piloti 250cc	
1) Marco Melandri (Italia).....	215 punti
2) Fonsi Nieto (Spagna).....	183
3) Giancarlo Rolfo (Italia).....	140
Ordine d'arrivo 125cc	
1) Arnaud Vincent (Francia) Aprilia.....	49:05.300
2) Simone Sanna (Italia) Aprilia.....	49:06.167
3) Steve Jenker (Germania) Aprilia.....	49:07.900
Classifica piloti 125cc	
1) Arnaud Vincent (Francia).....	194 punti
2) Manuel Poggiali (San Marino).....	171
3) Daniel Pedrosa (Spagna).....	166

**Edwards vince ad Assen
e sorpassa Bayliss
Ultima gara a Imola**

ASSEN (Olanda) Colin Edwards agguanta il primato nella classifica mondiale della Superbike, completando un fantastico inseguimento alla Ducati di Troy Bayliss. Per Edwards il bis di Assen significa quota sette vittorie filate. E ora in classifica comanda un solo, importantissimo punto di vantaggio. Sul sinuoso circuito olandese, ribattezzato "l'università" delle moto, il texano della Honda ha dominato entrambe le manche mostrando una concentrazione di guida perfetta, dopo che sabato aveva strappato anche il nastro della pole. Week-end perfetto. Ieri invece il campione del mondo in carica Bayliss, che aveva guidato la classifica per tutto l'anno, deve essersi sentito il fiato sul collo. È riuscito a limitare i danni in gara 1, finendo secondo davanti a Haga e Xaus dopo una rimonta dalla quinta posizione. Ma ha compromesso tutto in gara 2, finendo gambe all'aria nel tentativo di passare Hodgson, mentre era terzo. Ne approfittava il nostro Pierfrancesco Chili su una Ducati privata, che saltava anche Haga e Hodgson e chiudeva secondo dietro l'imprendibile texano. Il 29 settembre la Superbike chiude la stagione con l'ultimo appuntamento a Imola. Scintille per il gran finale.

ORDINE D'ARRIVO

Gara 1

- Edwards (Usa-Honda) in 32'58"601
- Bayliss (Aus-Ducati)..... a 3'606
- Haga (Gia-Aprilia)..... a 5'351
- Xaus (Spa-Ducati)..... a 7'741
- Chili (Ita-id)..... a 16'262
- Toseland (GB-id)..... a 19'592
- Lavilla (Spa-Suzuki)..... a 21'882
- B. Bostrom (Usa-Ducati)..... a 22'166

Gara 2

- Edwards (Usa-Honda) in 32'59"881
- Chili (Ita-Ducati)..... a 7'506
- Toseland (GB-id)..... a 11'042
- Hodgson (id)..... a 18'090
- B. Bostrom (Usa-id)..... a 23'695
- Haga (Gia-Aprilia)..... a 24'256
- Walker (GB-Kawasaki)..... a 25'886
- Parkes (Aus-Ducati)..... a 41'184

CLASSIFICA GENERALE

- Edwards (Usa)..... 502 punti
- Bayliss (Aus)..... 501
- Hodgson (GB)..... 302
- Haga (Gia)..... 255
- B. Bostrom (Usa)..... 235
- Xaus (Spa)..... 217
- Toseland (GB)..... 170
- Chili (Ita)..... 159

Proseguono le gare di avvicinamento ai Campionati di Zolder. A Lugo in evidenza anche Nardello e Serpellini. Ancora bene Tosatto, vincitore della Placci

In Romagna Bortolami prenota una maglia mondiale

Gino Sala

LUGO Manca poco più di un mese al campionato mondiale di Zolder e poiché il tracciato belga del 13 ottobre sarà completamente pianeggiante, anche le prove di preparazione si adeguano col difetto, però, di essere troppo corte rispetto alla gara che assegnerà il titolo iridato, perciò addio al Giro di Romagna di una volta, come mi ha fatto notare un appassionato legato ai ricordi di battaglie furiose. Battaglie sulle distanze di circa trecento chilometri contro 194 di ieri. Come sono cambiati i tempi, com'è ridotto il ciclismo che misurando le pedalate produce un numero sempre più scarso di campioni. Ad onore del vero devo tuttavia aggiungere che il Romagna del 2002 vinto da Gianluca Bortolami con un guizzo negli ultimi metri di competizione, ha fornito

un buon spettacolo, o quantomeno un bel numero di attaccanti. La corsa presentava la salita di Monte Albano da ripetere tre volte, un ostacolo non propriamente cattivo, ma affrontato con molta animosità, tale da portare alla ribalta una pattuglia composta da Faresin, Tosatto, Bortolami, Frigo, Rastelli, Nardello, Scinto, Radaelli, Giordani, O'Neill, Gasperoni, Sabaliauskas, Mazzanti, Serpellini, Giunti, Fontaneli, Cardenas e Bernucci, 18 elementi che guadagnavano sempre più terreno mettendo fuori causa gli altri concorrenti tra i quali figuravano Bettini, Basso, Rebellin e Bartoli. Una pattuglia lanciata verso il traguardo con un vantaggio superiore ai tre minuti. Vani gli allunghi di Scinto, Mazzanti e Nardello nel circuito finale e una conclusione in cui Bortolami aveva la meglio in extremis su Fontaneli. Terzo Radaelli seguito da Nardello, Cardenas, Serpellini, Giunti, Gasperoni, Scin-

to e Tosatto. In ritardo di quattro minuti il resto del plotone. Nuovamente troppi i ritirati, soltanto 59 i classificati su 139 partenti. Misurato il commento del vincitore: «Ringrazio Frigo e Radaelli che mi hanno dato una mano robusta. Qualora dovessi mantenere le attuali condizioni un posticino in nazionale dovrei ottenerlo, diversamente meglio un altro al mio posto...». Sentito anche il c.t. Ballerini che parla di conferme legando i risultati della Placci e del Romagna, ma che aspetta nuove prove per tirare le somme. Intanto c'è chi si diverte compilando l'elenco dei corridori meritevoli di vestire la maglia azzurra. Un direttore sportivo che non vuole essere citato per comprensibili motivi, mi ha confidato che a fianco di Cipollini i selezionati dovrebbero essere Lombardi e Scirea più Bettini, Bartoli, Nardello, Bortolami, Bramati, Serpellini, Petacchi, Tosatto e Rebellin. In qualità di riserve

fra il quinto e il sesto posto mentre davanti è sfida aperta fra il francese Vincent, il tedesco Jenker e Sanna, tutti su Aprilia. Al ventesimo giro Poggiali scivola a terra e si ritira mentre Vincent va a vincere scavalcando nella classifica iridata: 194 punti contro 171.

Il 29 settembre la Superbike chiude la stagione con l'ultimo appuntamento a Imola. Scintille per il gran finale.

Russia - Resto del Mondo

È l'evento della settimana, per il quale perfino il Presidente della Russia Putin si è scomodato, ricevendo tutti i partecipanti al Cremlino. Si tratta del match "Russia - Resto del Mondo" in corso da ieri a Mosca e che si concluderà giovedì 12. Ciascun giocatore incontrerà tutti i componenti della squadra avversaria in partite di gioco rapido, da 25 minuti più 10 secondi a mossa. È anche prevista la diretta su internet (<http://chess.alfabank.ru/en> oppure www.WorldChessRating.com). Ecco le formazioni annunciate. Russia: Garry Kasparov; Vladimir Kramnik; Anatoly Karpov; Alexander Khalifman; Peter Svidler; Evgeny Bareev; Alexei Dreev; Alexander Grischuk; Alexander Motylev. Riserve: Sergey Rublevsky e Vadim Zviagintsev. Resto del Mondo: Viswanathan Anand (India); Ruslan Ponomarev (Ucraina); Vassily Ivanchuk (Ucraina);



Alexei Shirov (Spagna); Peter Leko (Ungheria); Boris Gelfand (Israele); Nigel Short (Inghilterra); Judit Polgar (Ungheria); Ilya Smirin (Israele); Teimour Radjabov (Azerbaijan). Riserve: Vladimir Akopian (Armenia) e Zurab Azmaiparashvili (Georgia). Storicamente è questa la terza edizione del match "Russia - Resto del Mondo": le altre due furono giocate nel 1970 e nel 1984. Quella che fece grande scalpore fu ovviamente la prima, anche per la presenza di Bobby Fischer che, con grande sorpresa di tutti, accettò di giocare in seconda scacchiera dietro il danese Larsen; allora la formula prevedeva matches di 4 partite con-

tro uno stesso avversario e quindi l'ordine di scacchiera dava importanza e prestigio ai giocatori. Per la cronaca la Russia vinse, ma con un solo punto di scarto e nelle prime scacchiere dominò il "Resto del Mondo": Bobby sconfisse Petrosjan 3 a 1 e Larsen pareggiò con Spassky (allora campione del mondo) tre partite; poi Spassky fu sostituito da Stein, che fu sconfitto dal danese. L'ungherese Portisch e il cecoslovacco Hort sconfissero 2.5 a 1.5 Kortschnoj e Polugajevsky.

La partita della settimana
Nelle scorse settimane abbiamo parlato di Sergej Karjakin che è diventa-

Karapanos - Hennipman, Open "Ikaros" Creta 2002

Il Bianco muove e vince

Soluzione

La partita della settimana

to "grande maestro" a soli 12 anni e 7 mesi, nuovo record assoluto. Oggi presentiamo una sua vittoria dal torneo di Sudak in Crimea, dove ha ottenuto definitivamente il titolo. Karjakin - Malinin (Partita Scozzese) = 1. e4 Cc6 2. d4 e5 3. Cf3 e:d4 4. C:d4 Dh4 5. Cc3 Ab4 6. Ae2 Cf6 7. 0-0 A:c3 8. Cf5 De4 9. Ad3 Dg4 10. f3 Da4 11. b:c3 0-0 12. C:g7! (un sacrificio previsto dai libri di teoria su questa apertura) R:g7 13. Ah6+ R:h6 14. Dd2+ Rh5 15. g4+ C:g4 16. f:g4 D:g4+ 17. Rh1 d6 (oppure 17...Dg5 18. Tf5 ecc) 18. Tf6! Dg5 19. Ae2+ Ag4 20. Ag4+ 1-0.

Milano, scacchi alla Festa dell'Unità
Tradizionale appuntamento scacchistico in occasione della Festa dell'Unità in corso a Milano (zona Palavallis); domenica 15 settembre, dalle ore 14, tornei semilampo per tutti, con 7 partite da 15 minuti a testa, senza eliminazione: oltre al

torneo per i classificati, dotato di ottimi premi, sono in programma gare riservate ai non classificati, agli esordienti ed ai ragazzi sotto i 16 anni, con in palio coppe, targhe e materiale promozionale; informazioni si possono ottenere al numero telefonico 02.39001362.

Calendario
Dal 13 al 15 settembre torneo internazionale a Pescara, tel. 333-4101975. Semilampo: sabato 14 pomeriggio Ivrea, tel. 0125.577412. Domenica 15, oltre al torneo alla Festa dell'Unità di Milano di cui parliamo a parte, si gioca a Bergamo Alta, ore 9.30, tel. 035.232275, ed a Comessaggio (Mantova), tel. 0375 980028. C'è poi il "Memorial Alberto Dei" a Locarno (Svizzera), Grand Hotel di via Sempione 17, ore 13, tel. (0041) 079-3736201. Aggiornamenti e dettagli sui siti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com